Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 | **ROMA — Martedì, 16 gennaio** | **Numero 12.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale. » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata per il giorno di martedì, 30 gennaio 1906, alle ore 14, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

1. Sorteggio degli uffici.

Discussione dei disegni di legge:

2. Piantagione lungo le strade nazionali provinciali e comunali. (171).

3. Istituzione di sezioni di pretura e modificazioni delle circoscrizioni mandamentali. (84).

4. Sull'esercizio della professione d'ingegnere, di architetto e di perito agrimensore. (71).

5. Riordinamento ed affitto delle Regie Terme di Montecatini. (93).

6. Sull'esercizio della professione di ragioniere. (99).

7. Domanda di autorizzazione ad eseguire la sentenza pronunziata dal tribunale di Roma il 10 febbraio 1904 contro il deputato Ferri Enrico per diffamazione continuata e ingiurie a mezzo della stampa. (90).

8. Ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse a imprese private. (129-130).

9. Destinazione di ufficiali dello stato maggiore generale della Regia marina in posizione ausiliaria quali capitani di porto in alcune piazze militari marittime e nei porti delle colonie. (41).

10. Agevolezze all'industria dell'escavazione e del trattamento delle ligniti e delle torbe. (238).

11. Conferimento per titoli del diploma di direttore didattico nelle scuole elementari. (249).

12. Approvazione della convenzione per disposizioni relative alle strade ferrate esercitate dalla Società delle strade ferrate meridionali. (225-B). (*Urgenza*).

13. Sui professori straordinari delle Regie Università e altri Istituti superiori universitari nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904, n. 253. (217).

14. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Licata per diffamazione a mezzo della stampa (207).

15. Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Todeschini pel reato di cui all'art. 1° della legge di pubblica sicurezza. (306).

16. Riabilitazione dei condannati. (192).

Il presidente
G. MARCORA.

LEGGI E DECRETI

Il numero 615 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Perugia in data 25 giugno 1905;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Perugia, è incaricato di promuovere ai termini dell'art. 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª), il rimboscamento ed il consolidamento di terreni montani, i quali, per la loro natura e situazione, compromettano la consistenza del suolo ed il regolare corso delle acque.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato i progetti dei lavori coi piani di conservazione relativi.

Il Comitato, col proprio avviso, li trasmette al Ministero di agricoltura, che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sui progetti e sui piani medesimi. L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3.

Nel mese di maggio di ogni anno, il Comitato redige e trasmette al Ministero di agricoltura, il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo; e nel mese di agosto il Comitato stesso delibera e presenta, al Ministero suddetto, il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento e di rinsaldamento, fino alla somma annua di L. 3000, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 80, art. 3, del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio, per l'esercizio finanziario 1905-1906, e su quello dei capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

L'altra metà rimane a carico dell'Amministrazione provinciale di Perugia in conformità della deliberazione 25 giugno 1905 sovra accennata.

Art. 5.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della Prefettura, la quale depositerà in conto corrente, nella tesoreria provinciale, le somme riscosse dal Governo e dalla Provincia, e provvederà, con ordinativi del prefetto, quale presidente del Comitato forestale, ai pagamenti. Alle spese dei lavori da farsi in economia dall'amministrazione forestale, sarà provveduto con mandati di anticipazione non superiori ogni volta alle lire 2000, e di ogni anticipazione il funzionario delegato renderà conto nelle forme stabilite dalla legge e dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti per le opere date in appalto saranno effettuati in base alle condizioni determinate dai rispettivi contratti.

Art. 6.

Una Commissione tecnica nominata dal prefetto e scelta in seno al Comitato forestale, della quale dovranno far parte l'ispettore forestale e l'ingegnere di esso Comitato, visiterà e collauderà ogni anno i lavori eseguiti e presenterà una relazione particolareggiata al Comitato anzidetto, che, col proprio voto, la rimetterà al Ministero di agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vetralla (Roma).*

SIRE!

Da parecchi mesi il comune di Vetralla è privo di sindaco e, malgrado i tentativi fatti, non è stato possibile trovare fra gli attuali consiglieri chi sia disposto ad accettare tale carica, in causa specialmente delle tristi condizioni finanziarie in cui ora si trova quell'Amministrazione comunale.

Si riteneva dai più, che, mediante un'opportuna trasformazione del suo patrimonio, avrebbe il Comune potuto trovare i mezzi sufficienti per il regolare funzionamento dei servizi e per un durevole assetto delle finanze.

Ma tale operazione ha presentato tante e così gravi difficoltà d'ordine economico e giuridico, da ingenerare in tutti i consiglieri una completa sfiducia nella propria azione.

Da ciò la determinazione di non accettare l'ufficio di sindaco, la disgregazione della rappresentanza comunale e la nessuna cura per gli affari municipali.

Questo stato di cose, che tanto nuoce alla civica azienda ed ha anche provocato le dimissioni di tre consiglieri ed un vivo malcontento nella popolazione, rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Vetralla.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Vetralla, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Augusto D'Andrea è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Intra (Novara).*

SIRE!

Il 15 novembre decorso il sindaco del comune di Intra e 10 consiglieri della maggioranza hanno rassegnato le dimissioni in segno di protesta per un provvedimento emesso dal prefetto di Novara.

Fra i dimissionari vi erano tutti i componenti la Giunta municipale, i quali abbandonarono immediatamente l'ufficio, e perciò il prefetto dovette inviare colà un suo commissario pel disbrigo degli affari ordinari.

Agli 11 dimissionari essendosene il 17 successivo aggiunti altri 2 la rappresentanza comunale si trova presentemente ridotta a 7 membri, e quindi si dovrebbero indire le elezioni suppletive a norma dell'art. 253 della legge comunale e provinciale.

Se non che le gravi divergenze sorte a proposito della costruzione di un nuovo cimitero, le controversie giudiziarie in corso per la spesa del progetto che all'uopo era stato già compilato e le vivaci polemiche per la gestione dei fondi raccolti nel 1902 a favore dei danneggiati di Modica, tengono talmente agitati gli animi da non potersi, nelle condizioni attuali dello spirito pubblico, ripromettere un serio ed utile risultato delle elezioni, se prima non vengono definite siffatte questioni ed accertate le eventuali responsabilità mediante l'opera di un R. commissario.

Ritengo pertanto necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Intra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Intra, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. cav. Guido Bondini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª) per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica, modificata dall'altra sull'assistenza e vigilanza zooiatrica;

Visto il decreto Ministeriale del 31 marzo 1898, che regola la introduzione nel Regno di animali, avanzi e prodotti animali;

Visto il decreto Ministeriale del 28 giugno 1903, col quale si proibiva l'importazione nel Regno delle pelli di ogni sorta, e degli altri avanzi prodotti animali dall'Egitto

Vista l'ordinanza di polizia veterinaria del 3 marzo 1904;

Attesochè da informazioni ufficiali risulta che le epizoozie di tifo o peste bovina e di barbone, che dominavano nell'Egitto, sono cessate;

Decreta:

Art. 1.

È revocato il decreto ministeriale del 20 giugno 1903, col quale si proibiva l'importazione nel Regno delle pelli di ogni sorta e di altri avanzi o prodotti di animali provenienti dall'Egitto.

Art. 2.

È permessa l'importazione nel Regno delle merci indicate nel precedente articolo e provenienti dall'Egitto a condizione che siano scortate da regolari certificati sanitari d'origine, vidimati dai RR. consoli ed agenti consolari aventi giurisdizione nei luoghi dai quali le merci sono originariamente spedite.

I signori prefetti delle provincie marittime, le capitanerie di porto, nonchè gli uffici doganali, sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore col 15 gennaio corrente.

Roma, 12 gennaio 1906.

Il ministro
A. FORTIS.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 22 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di novembre *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7042	66	41	Chimenti Pasquale, a Vaccarizzo (Cosenza)	25 settembre 1905	Impronta circolare contenente la figura di un pavone con la coda spiegata sormontato dalla sigla *P. C. C.* ed accompagnato dalla scritta *Pasquale Chimenti - Fichi secchi - Montalto Uffugo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fichi secchi.*
7043	66	42	Scotto Francesco, Montalto Uffugo (Cosenza)	25 id. »	Etichetta circolare contenente, in un ornato con fiori, due rettangoli separati dalla scritta *Francesco Scotto - Montalto Uffugo* (*Cosenza*) e portanti, il superiore, le iniziali *F. S.* e l'inferiore, tre stellette a cinque punte. Lungo il bordo dell'etichetta leggesi: *Figues choisies - Extra fleur de Calabrie - Marque déposée.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fichi secchi.*
7044	66	43	Chimenti Pasquale, a Vaccarizzo (Cosenza)	25 id. »	Impronta rettangolare contenente la figura di un bue accompagnata dalla sigla *M. L.* e dalla scritta *Pasquale Chimenti - Fichi secchi - Montalto Uffugo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fichi secchi.*
7046	66	44	Ghedini Giuseppe a Milano	25 id. »	Etichetta di forma ovale contenente la figura di un guanto destro trapuntato portante sul dorso la scritta *Pulisce e rende nuovo qualunque guantò di pelle,* ed all'orlo del polso *Marca depositata,* il tutto sormontato della parola *Guantol* disposta a semicerchio, con virgolette marginali. Sulla fascia, che limita l'etichetta, leggesi, tra due stellette a cinque punte, *Giuseppe Ghedini* in alto, e *Milano* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pomata per pulire i guanti di pelle.*
7048	66	45	Banchini Giambattista a Parma	23 id. »	Vignetta contornata da un fregio rettangolare stile *liberty* e raffigurante un monastero a colonnati presso un lago circondato da colli e da alberi, il tutto accompagnato dalla scritta *Cioccolato sopraffino. Specialità G. B. Banchini. Parma. Garantito puro cacao e zucchero. Costa L. 1.00.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cioccolato.*
7049	66	46	Fried. Krupp Aktiengesellschaft Grusonwerk a Magdeburg-Buckau. (Germania)	25 id. »	Impronta formata dalla figura di un proiettile disposto verticalmente colla punta in alto, ed incrociato con un cilindro da laminatoio in posizione orizzontale; sulla parte cilindrica del proiettile vedesi il monogramma intrecciato *H. G.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *macchine ed apparecchi da guerra, per l'industria, per ferrovie ecc. ecc.* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7052	66	47	Parolin Company, Julius Thorsch & C., a Kreuzlingen, (Svizzera)	29 settembre 1905	La parola *Perolin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato per impedire il sollevamento della polvere nelle spazzature*, già registrato in Isvizzera per lo stesso prodotto.
7056	66	48	S. Mestitz & Sohn, (Ditta) a Raudnitz a¦E, (Austria)	7 ottobre »	La parola ***Atom*** in caratteri di fantasia disposti in linea leggiermente curva. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *apparecchi spolveratori*, già registrato in Austria por gli stossi prodotti.
7057	66	49	Rexer Arms Company Limited, a Londra	10 id. »	La parola *Rexer* in tutte lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere armi da fuoco automatiche ed altre, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7058	66	50	Erste Wiener Export-Malzfabrik Hauser & Sobotka, e Stadlau presso Vienna	7 id. »	La parola *Diamalt.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti di malto*, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.
6915	66	51	Balocco Lorenzo, a Sampierdarena, (Genova)	21 giugno »	Etichetta costituita da uno scudo circolare col ritratto a mezzo busto di S. M. la Regina contornato da un festone e sormontato da una fascia, dietro la quale apparisce un sole raggiante. Sulla fascia la scritta: *Premiata pasticceria Lorenzo Balocco, Sampierdarena*, e sui lembi di essa, avvolti simmetricamente intorno al festone, le parole *specialità amaretti Regina Elena.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *amaretti.*
7003	66	52	Società Italiana Distilleria Liquoriri levataria della ditta Felice Vittone di Menozzi & C., a Milano	18 agosto »	1° Etichetta rettangolare ad angoli smussati portante sopra un fondo formato da una serie di ovali con entro le parole ripetute *Fernet Vittone*, in tinta giallognola, l'intestazione *Fernet-Vittone di Felice Vittone - Milano - al Dosso di Dergano (fuori Barriera Como);* seguono varie diciture concernenti il processo e l'uso del prodotto, attraversate obliquamente dal *fac-simile* della firma *Felice Vittone*, ed in fondo un'avvertenza sulle contraffazioni. 2° Etichetta a striscia e fondo come sopra portante l'iscrizione, in quattro righe, *Fernet-Vittone - Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano* seguita dal nome e residenza dell'importatore estero. 3° Etichetta rettangolare a fondo come sopra contenente il *fac-simile* della firma *Felice Vittone*, e le parole *di Menozzi & C.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fernet.*
7021	66	53	Giovanni Milani & Nipoti (Ditta), a Busto Arsizio	27 id. »	Etichetta rettangolare limitata da una fascia ornata di rami e fiori portante, nella parte corrispondente al lato superiore, le parole *Industria italiana*, e nell'altra corrispondente al lato inferiore l'iscrizione: *Marca Registrata - Giovanni Milani & Nipoti - Busto Arsizio.* Internamente vedesi la figura simbolica della città di Palermo, rappresentata da un Re coronato, seduto sopra una roccia, con un'aquila al fianco, e la destra poggiata ad una mazza, avente a sinistra un fascio di

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					frutti diversi ed ai piedi un agnello coricato ed un fascio da littore; inferiormente il motto: *Prima sedes - Corona regis*, oltre l'emblema della trinacria ed, in uno spazio rettangolare in fondo, l'indicazione del disegno e della misura del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti*.
7031	66	54	« Luminosa » Società anonima per la fabbricazione di prodotti per la fotografia, a Genova	7 settembre 1905	Vignetta rappresentante un faro proiettante due fasci di luce e portante da un lato lo scudo dello stemma di Genova. In alto leggesi: La *Luminosa*, in basso: *Marca depositata*, ed in una targa sotto: *Società anonima italiana per la fabbricazione di prodotti fotografici - Sede in Genova - Stabilimento in Serravalle Scrivia*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *lastre, carta ed altri prodotti fotografici*.
7033	66	55	Società Italo-americana pel petrolio, a Venezia	13 id »	Impronta circolare contenente superiormente l'indicazione: *Tipo Bianco - Refined Petroleum - Trade Mark*; segue una stella a cinque punte fiancheggiata dalla scritta: *High Fire Test - Safe and Reliable*, e, sotto una maniglia, l'inscrizione: *Società Italo-Americana pel Petrolio*. Inferiormente, intorno ad una capsula circolare, leggesi: *Venezia - Savona - Portici*. Marchio di commercio per contraddistinguere *petrolio*.
7036	66	56	Emil Séquin, Euböolith Werke vormals C. Séquin-Bronner (Ditta), a Zurigo (Svizzera)	16 id. »	La parola *Eubeolite* in tutte lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pavimenti, rivestimenti di pareti, soffitti, coperture di tetto, bagnarole, orinatoi, cemento, recipienti, ecc. ecc.*, (già registrato in Isvizzera per gli stessi prodotti).
7037	66	57	Bernardo Sommer (Ditta), a Padova.	15 id. »	Etichetta rettangolare con bordo rosso attraversata da una fascia curva portante le parole: *Amaro Sommer* separate da uno scudo col monogramma intrecciato *D B S*. Internamente, in un ornato stile *liberty*, circoscritto da una serie di medaglie, leggesi: *Premiata distilleria a vapore. Ditta Bernardo Sommer - Padova*, ed, in un campo raggiato più sotto, vedesi un'aquila ad ali spiegate e gli artigli poggiati allo scudo, il tutto accompagnato dalla scritta: *Casa fondata nel 1866*; sotto lo scudo, in cinque righe, leggonsi le parole: *Marca depositata Vendarnal - Tonico - Digestivo - Ricostituente*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquore amaro*.
7038	66	58	Gottlieb Taussig (Ditta), a Vienna	11 id. »	Etichetta romboidale contenente in uno spazio centrale la figura di un uccello con la testa di donna accompagnata dal monogramma *G. T.* e dalle parole *Marque deposée - Trade-Mark-Schutz-Marke*, il tutto contornato da un ovale portante l'indicazione *Gottlieb Taussig - Vienna*. Completano il marchio varie scritte in cinese e fregi nei quattro angoli. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi, profumerie e cosmetici*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7040	66	59	Alberini Filoteo e Santoni Dante, a Roma	26 settembre 1905	La figura simbolica della lupa capitolina in atto di allattare Romolo e Remo sormontata da un sole raggiante attraversato dal *fac-simile* delle firme *F. Alberini - D. Santoni - Roma* ed accompagnato dalle parole *Lux - Ars*; sotto la lupa leggesi *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *soggetti cinematografici.*
7041	66	60	Bizzarro Vincenzo, a Napoli	25 id. »	Impronta rappresentante una faccia umana circoscritta da una fascia circolare con la scritta *Vincenzo Bizzarro - Napoli* ed ornata da una raggiera a ventiquattro punte. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquori, confetti e pasticcerie.*
6982	66	61	V. Del Gaizo (Ditta), a San Giovanni a Teduccio (Napoli)	8 agosto »	Etichetta divisa in due parti contenenti: quella a sinistra le parole *Conserve alimentari* disposte in una fascia curva e l'iscrizione *V. Del Gaizo - San Giovanni a Teduccio - presso Napoli - casa propria - Italy* a caratteri vari su cinque righe diagonali; l'altra a destra l'intestazione *Estratto Pomidoro* ed una vignetta rappresentante presso un grosso pomodoro una contadina, che sostiene col braccio sinistro un cesto ripieno di pomidoro, ed addita con la destra un ovale contenente il ritratto del fondatore della Ditta accompagnato dalla scritta *Registered - Esigere la marca del Gaizo.* Completano il marchio le parole *Marca depositata* a destra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *estratto di pomidoro.*
7039	66	62	Cornelius Heyl (Ditta), a Worms s|R (Germania)	17 settembre »	Scudo sorretto da due draghi alati e contenente il monogramma intrecciato *C. H.*; sotto leggesi *Schutz-Marke.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pelli conciate* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7059	66	63	Eyre Smelting Company Limited, a Londra	5 ottobre »	La parola *Ariel* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *metalli* già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7060	66	64	Pope Manufacturing Company, aNew	11 id. »	La parola *Waverley* in carattere corsivo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *veicoli con movimento meccanico* già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
7061	66	65	Holland Development Company, a New-York	11 id. »	La parola *Virtuoso* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cartoni perforati per musica* già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
7062	66	66	Marsh Brothers & C (Ditta), a Sheffield (Inghilterra)	11 id. »	La parola *Roxo* in lettere maiuscole sormontata da una croce. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *acciaio lavorato forbici, coltelli, rasoi, lime, ecc. ecc.*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7063	66	67	D.r Bayer & C. (Ditta), a Budapest (Ungheria).	12 ottobre 1905	La parola *Purgyl* in lettere maiuscole di fantasia spiccanti in una targa rettangolare. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimici e farmaceutici* già registrato in Ungheria per gli stessi prodotti.
7064	66	68	Hermann Bensmann (Ditta) a Brema (Germania).	13 id. »	La parola *Antidin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *concime atto anche a distruggere gli insetti e specialmente la fillossera* già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
7065	66	69	E. M. Bowden's Patents Syndicate Limited, a Londra.	13 id. »	La parola *Bowdenoir* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per condraddistinguere *filo a spirale ed articoli metallici, smaltati, ossidati, imbruniti, ecc. per la trasmissione di forza ed altri scopi* già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7070	66	70	« Tot » Company, a Milano.	12 id. »	La parola « *Tot* » in lettere maiuscole e virgolette marginali sormontata dall'iscrizione *Tot Company - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*

Roma, addì 22 dicembre 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905,
registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1905:

Giudici Luigi, id. di Camporgiano, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 2200.

Ruggiero Donato, id. di Candela, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 2200.

Amoni Pio, vice cancelliere della pretura di Morate Brivio, applicato temporaneamento al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, coll'annuo stipendio di L. 1800.

Pisano Antonio, id. di Casoli, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Lenzi Giulio, id. di Pieve di Cadore, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Sèstino Domenico Vincenzo, id. di Cavarzere, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Ciani Angelo, id., di Piperno, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Roberti Giulio, id. di Offida, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Caselli Alfredo, vice cancelliere della pretura di Grottaminarda applicato al Ministero, coll'annuo stipendio di L. 1800.

Bartolini Gualtiero, id. di Laurino, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Abate Michele, id. di Castiglione del Lago, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Villani Francesco, id. di Latisana, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Aglietti Arnaldo, id. di Conegliano, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Patrizi Domenico, id. del 2° mandamento di Roma, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Ottolenghi Vittorio, id. del mandamento di Pizzighettone, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Chiappi Stefano, id. del 3° mandamento di Roma, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Massone Luigi, id. del 4° mandamento di Roma, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Boni Roberto, id. del mandamento di Soncino, id. id. id., coll'annuo stipendio di L. 1800.

Con R. decreto del 15 ottobre 1905,
registrato alla Corte dei conti l'8 novembre successivo:

Frascani Arturo, impiegato straordinario nel Ministero, è nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di L. 1500.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO - Direzione generale del Debito pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale, nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	27206 / 210146 Solo certificato di proprietà	Patrimonio sacro istituito dal fu Gaetano Perrella e per esso a Bruno Amanzio di Pasquale, vita sua durante (Con annotazione)	*Lire* 255 —	Napoli
»	1351610	Cresto Giovanni Battista fu Giuseppe, minore, sotto la tutela di Cresto Ulisse Giovanni, domiciliato in San Remo (Porto Maurizio)	» 320 —	Roma
»	1351611	Cresto Giorgio-Pietro fu Giuseppe, minore, come sopra	» 320 —	»
»	1207604	Cresto Giorgio-Pietro di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a San Remo (Porto Maurizio (Con avvertenza)	» 50 —	»
»	759193	Borra Ortensia fu Giovanni Battista, moglie di Ballona Eusebio di Francesco, domiciliata a Brusnengo (Novara).	» 85 —	»
»	1253123	Scognamiglio Pasquale fu Pietro, domiciliato in Torre del Greco (Napoli) (Con annotazione)	» 215 —	»
»	1122526 Solo certificato di usufrutto	De Caroli Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Rondo Brovetto Giulia, domiciliato ad Ornavasso (Novara) (Con annotazione)	» 40 —	»
»	1122527 Solo certificato d'usufrutto	Intestata ed annotata come la precedente	» 40 —	»
»	1139833 Solo certificato d'usufrutto	Decaroli Giuseppe fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Brovetto Rondo Giulia, domiciliato a Casapinta (Novara) (Con annotazione)	» 410 —	»
»	34298	Barberis Giuseppe fu Emanuele, domiciliato in San Damiano d'Asti (Con annotazione)	» 50 —	Firenze
»	1060746	Barberis Carlo fu Giuseppe, domiciliato in San Damiano d'Asti (Alessandria) (Con annotazione)	» 50 —	Roma
»	452906	Comune di Trani in Trani	» 85 —	Torino
»	855184	Comune di Trani (Bari), per l'amministrazione del Borgo	» 120 —	Roma
»	950785	Intestata come sopra	» 60 —	»
»	962242	Intestata come sopra	» 50 —	»
»	970056	Comune di Trani (Bari) (Con avvertenza)	» 15 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	970984	Comune di Trani, per l'amministrazione del Borgo . . . . *Lire*	50 —	Roma
»	984354	Comune di Trani (Bari) (Con avvertenza) . . . . »	10 —	»
»	990024	Comune di Trani (Bari) . . . . »	25 —	»
»	1009701	Comune di Trani (Bari) per l'amministrazione del Borgo . »	55 —	»
»	1043134	Comune di Trani (Bari) (Con avvertenza) . . . . »	10 —	»
»	1065088	Comune di Trani (Bari), per l'amministrazione del Borgo . »	55 —	»
»	1067448	Intestata come la precedente . . . . »	20 —	»
»	1069330	Comune di Trani (Bari). . . . . »	15 —	»
»	1070057	Comune di Trani (Bari), per l'amministrazione del Borgo . »	15 —	»
»	1071534	Intestata come la precedente . . . . »	55 —	»
»	1097936	Intestata come la precedente . . . . »	80 —	»
»	1127625	Intestata come la precedente . . . . »	45 —	»
»	1173699	Comune di Trani (Bari) . . . . »	15 —	»
»	1202287	Intestata come la precedente . . . . »	100 —	»
»	1215495	Intestata come la precedente . . . . »	35 —	»
»	1281024	Comune di Trani (Bari) (Con avvertenza) . . . . »	50 —	»
Consolidato 3.50 %	11692	Parrocchia di San Giovanni Elemosiniere in Morciano di Leuca (Lecce) . . . . »	21 —	»
Consolidato 5 %	957855	Capitolo della cattedrale di Cajazzo (Caserta) . . . . . . »	180 —	»
»	836371 Solo certificato di proprietà	Vergani Vittoria, minore, sotto la tutela legale di sua madre Vergani Ernestina di Luigi, domiciliata in Roma (Con annotazione) . . . . »	510 —	»
»	1278715 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cattabriga Beatrice, Alessandrina, Carolina e Augusta fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Rossi Cecilia di Francesco, domiciliati a Como (Con annotazione) . . . . »	30 —	»
Consolidato 3 %	21307	Chiesa parrocchiale di Santa Mustiola in Sant'Agostino di Montepulciano (Siena), rappresentata dal suo rettore *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . »	12 —	Firenze
Consolidato 5 %	1116099	Galli Rosa di Giovanni, nubile, domiciliata a Chiavenna (Sondrio) (Vincolata) . . . . »	400 —	Roma
»	1294431	Semiglia Petronilla Flavia Teresa di Luigi, nubile domiciliata a San Remo (Porto Maurizio) (Vincolata per dote)	1500 —	»

Roma, 30 dicembre 1905.

Per il capo sezione
GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. PIETRACAPRINA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 gennaio, in lire 100.12.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

15 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	104.59 08	102,59 08	104.42 51
4 % *netto*....	104 20 83	102,20 83	104.04 26
3 ½ % *netto*.	103,27 19	101.52 19	103,12 70
3 % *lordo*....	73.08 33	71,88 33	72,37 82

CONCORSI

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 3 marzo 1904, n. 66;

Visto il R. decreto 22 ottobre 1905, n. 532;

Veduto il regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 1° aprile 1900, n. 171; e modificato con R. decreto 31 marzo 1904, n. 144;

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a 5 posti di volontario nel personale della carriera di ragioneria nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici. Gli esami avranno luogo in Roma, ed incominceranno il 7 marzo 1906.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà far pervenire al Ministero dei lavori pubblici (segretariato generale), non più tardi del giorno 22 febbraio 1906, apposita domanda, scritta e sottoscritta dal concorrente, in carta da bollo da L. 1.00, coi seguenti documenti in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del sindaco del Comune d'origine, o atto di notorietà comprovante che il concorrente è cittadino italiano:

b) atto di nascita, da cui risulti che ha compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 30 alla data del presente decreto;

c) certificato di penalità, dal quale risulti che non è stato condannato per reati contemplati dagli articoli 96, 97 e 98 della legge 28 marzo 1895, n. 83; rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita, di data non anteriore di due mesi al 22 febbraio 1906.

d) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune di residenza; anch'esso di data non anteriore di due mesi al 22 febbraio 1906;

e) certificato medico, debitamente legalizzato dal sindaco o dal prefetto, accertante che è di sana e robusta costituzione fisica;

f) il diploma originale di ragioniere o la licenza dalle scuole superiori di commercio dal liceo, o dall'istituto tecnico. Non sono ammessi titoli equipollenti.

Ai predetti documenti dovranno essere uniti tutti gli attestati dei singoli esami sostenuti presso le scuole superiori o gl'istituti sopra indicati ed eventualmente le prove degli studi speciali compiuti o dei lavori pubblicati.

I documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *d*, *e*, dovranno essere stesi su carta da L. 0.50.

Nella domanda dovrà essere altresì indicato il domicilio eletto dal concorrente per le comunicazioni che gli dovranno essere fatte dal Ministero.

Art. 3.

Non sono ammessi al concorso coloro che per due volte in precedenti concorsi pel conferimento dei posti suindicati non abbiano conseguito l'idoneità.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà pervenire ai concorrenti, le cui istanze saranno riconosciute ammissibili, l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5.

Le prove sono scritte ed orali. Le prove scritte sono quattro e si daranno in altrettanti giorni, nel periodo di otto ore al giorno.

La prova orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 6.

I concorrenti dovranno, nella loro domanda di ammissione, dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il loro diritto alla pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 7.

Le materie sulle quali si svolgeranno gli esami sono le seguenti:

Esami scritti.

a) Elementi di diritto amministrativo e di scienza delle finanze;

b) Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) Ragioneria — Amministrazione economica in generale — Persone ed atti riguardanti l'amministrazione economica, civile e commerciale — Contabilità patrimoniale finanziaria dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, delle opere pie, delle Società e dei privati — Registrazioni in partita doppia sul giornale, sul mastro e sui libri ausiliari — Apertura e chiusura dei conti;

d) Aritmetica — Algebra fino alle equazioni di 2° grado — Proporzioni, progressioni, logaritmi, annualità, ammortamenti, interessi e sconti semplici e composti.

Oltre ai suddetti, sono argomento degli

Esami orali.

e) Principî elementari di economia politica e di diritto civile e commerciale;

f) Ordinamento dello Stato ed in ispecie dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

g) Nozioni sulla legge organica 20 marzo 1865, all. *F*, e leggi successive;

h) Traduzione dal francese in italiano.

Art. 8.

Il Ministero si riserva facoltà di nominare ai posti di volontario che, oltre ai cinque di cui al 1° articolo, si rendessero vacanti fino al 31 dicembre 1906, quei candidati che nella prova di esame avranno raggiunto 185 punti sul massimo di 260.

Art. 9.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, cap. I, del regolamento 1° aprile 1900, n. 171, modificato con R. decreto del 31 marzo 1904, n. 144.

Roma, 7 gennaio 1906.

Il ministro
TEDESCO.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Stamane ad Algesiras ha dovuto riunirsi la Conferenza o Congresso internazionale per sistemare gli affari del Marocco e porre fine – come si spera – alla differenza di vedute sorta fra la Francia e la Germania. Il telegrafo, all'ora in cui scriviamo, non ancora ci ha fatto conoscere la costituzione del seggio presidenziale: per questo il dubbio non è nella nomina del presidente, sapendosi che sarà il ministro degli affari esteri di Spagna, ma sulla scelta del vice presidente e dei segretari.

Le informazioni generali continuano ad essere di carattere molto ottimista sui risultati della conferenza ed esse trovano conferma nel seguente dispaccio che il *Temps* ricevette ieri da Berlino: « La Germania conta che all'inizio della Conferenza tutte le potenze saranno d'accordo. Gli aggruppamenti e le divergenze non potrebbero, in caso, sorgere che più tardi. Quando le divergenze si producessero, la Francia e la Germania, che non hanno precisato i rispettivi punti di vista, presenterebbero ciascuna proposte di transazione e le potenze amiche cercherebbero allora di stabilire l'accordo. La Germania va alla conferenza di Algesiras col più grande desiderio di raggiungerlo ».

***

Telegrammi da Londra, 15, dicono che dallo studio fatto sui risultati delle elezioni legislative finora avvenute risulta che i liberali hanno guadagnato 64,870 voti e che le candidature del partito operaio hanno in complesso raccolto 63,692 voti, di fronte a 20,731 che avevano avuto nelle elezioni del 1900.

Risulta pure che l'87 0[0 degli elettori inscritti hanno preso parte alla votazione.

I commenti dei giornali inglesi riflettono lo stupore prodotto ovunque dalla schiacciante vittoria dei liberali.

Il *Chronicle* crede che il partito liberale potrà guadagnare circa 150 seggi, ciò che gli assicurerà alla Camera una maggioranza enorme, indipendentemente dai voti del partito irlandese.

Il *Daily News* scrive che le vittorie di Manchester e di Salford significano non soltanto la fine di Balfour, come potenza politica, ma costituiscono altrettanti chiodi sulla bara del Chamberlainismo.

Il partito unionista non cerca di diminuire la gravità della sua sconfitta.

Il *Graphic* dichiara che la battaglia elettorale è perduta quasi prima di essere incominciata.

I giornali radicali constatano il trionfo definitivo del libero scambio.

***

Il primo ministro, sir H. Campbell-Bannermann, ha detto, in un discorso a Glasgow, che a memoria di uomo non si è mai visto nulla di simile.

Nessun seggio liberale è stato perduto, nessuno è in pericolo.

A Waterford, J. Redmond (capo degli irlandesi) ha detto: Faremo in modo che la simpatia del Governo si traduca in fatti a vantaggio dell' Irlanda.

I giornali unionisti riconoscono la gravità della situazione.

Il *Globe* spera che Londra salverà la situazione.

L'*Evening Standard* scrive: Il mare politico è burrascoso. Mettiamoci una cintura di salvataggio, fatta di coraggio, energia ed organizzazione.

La *Westminster* dice che il risultato delle elezioni è una protesta contro tre anni di politica equivoca.

Lo *Star* dice che è una vittoria del libero scambio e della probità politica.

***

Fra gli intellettuali d'Inghilterra e di Germania proseguono con alacrità degna d'encomio gli sforzi per migliorare le relazioni fra i due paesi, e le recenti elezioni inglesi accrescono le probabilità del successo, perchè alla politica imperialista succederà in Inghilterra la politica liberale già iniziata dal compianto gran ministro Gladstone.

Da Colonia si telegrafa che l'altra sera, presieduto da Michels, presidente di quella Camera di commercio, ebbe luogo un *meeting*, con l'intervento di circa 3000 persone, fra cui tutti i capi delle industrie, i presidenti di 32 Camere di commercio, il cardinale arcivescovo di Colonia, e gli alti funzionari dello Stato, per protestare contro i tentativi fatti per turbare i buoni rapporti esistenti fra la Germania e l'Inghilterra.

Furono pronunciati discorsi applauditissimi.

Dopo il *meeting*, i principali personaggi, circa 300, si riunirono a banchetto.

Al levar delle mense, sir Thomas Barclay, pronunciò un applaudito discorso, nel quale disse che l'*entente* anglo-francese aveva radici così profonde nel cuore degli inglesi, che bisognava tenerne conto nei tentativi che si fanno per il riavvicinamento anglo-tedesco, e che occorreva cercare di dimostrare che una *entente* franco-tedesca è perfettamente realizzabile.

Il prof. Eckardt rispose che i tedeschi hanno una grande ammirazione per il genio e la vitalità intellettuale del popolo francese, al quale la Germania dovrà quasi quanto all'Inghilterra se il riavvicinamento franco-tedesco verrà a completare l'*entente* anglo-francese e quella anglo-tedesca; fatto questo che sarebbe il più grande passo a favore della pace e del progresso dell'Europa.

***

Il Governo della Serbia cerca di appianare il conflitto sorto con l'Austria per l'unione doganale stabilita con la Bulgaria. Ieri venne pubblicata a Belgrado la seguente nota ufficiale:

« E' noto che i negoziati per il trattato di commercio fra la Serbia e l'Austria-Ungheria sono interrotti.

« Secondo le istruzioni del suo Governo, il ministro austro-ungarico a Belgrado, barone Czikann del Wahlborn, ha chiesto al Governo serbo di dichiarare che rinuncia al trattato commerciale serbo-bulgaro e che non lo sottoporrà alla Scupcina.

« Il Governo serbo rispose di non poter fare tale dichiarazione e di persistere nelle dichiarazioni già fatte dai delegati commerciali serbi a Vienna, che le stipulazioni del trattato serbo-bulgaro che costituiscono eventualmente ostacolo alla conclusione di tale trattato verrebbero modificate, e che esso deplorerebbe vivamente che i negoziati non si riprendessero malgrado tale dichiarazione ».

***

Le trattative per un accordo fra la Corona e la coalizione ungherese continuano, menate innanzi da insigni uomini politici, ma non sembrano destinate ad un buon successo, perchè la coalizione si vede minacciata dalle misure prese dal ministro Fejervary per vincere la re-

sistenza passiva della nazione. A mitigare l'impressione prodotta da tali misure, l'*Agenzia telegrafica* di Budapest pubblica un comunicato ufficioso, il quale dice che sono erronee le deduzioni pessimiste tratte da alcuni giornali dal comunicato ufficiale sul risultato dell'udienza avuta dal presidente dei ministri barone Fejervary a Vienna. Per ovviare ad erronee interpretazioni, si dichiara nuovamente che la Corona è sempre inclinata alla pace, e che l'intesa dipende solo dalla coalizione. La circostanza che il Governo si propone di provvedere anche in avvenire, affinchè siano rispettate le leggi e sia mantenuto l'ordine nello Stato, non può in alcun modo pregiudicare il successo delle tendenze pacifiche della coalizione in quanto queste siano sincere.

* * *

Si telegrafa da Pietroburgo, 16:

« Una nota ufficiale dice: Parecchi giornali attribuiscono al presidente del Consiglio dei ministri la dichiarazione che il manifesto del 30 ottobre non ha introdotto importanti cambiamenti nel funzionamento del Governo della Russia; che le libertà annunciate nel manifesto ed i diritti conferiti alla Duma possono non essere completamente mantenuti e che il potere autocratico resterà tal quale era prima della pubblicazione del manifesto, anche dopo la riunione della Duma.

Simili affermazioni dei giornali sono evidentemente prive di fondamento. Sarebbe inutile smentirle, se non avessero avuto una larga pubblicità.

L'impossibilità che il conte Witte abbia fatto dichiarazioni simili risulta dal fatto che, dichiarando ciò, sembrerebbe che Witte dubitasse della volontà incrollabile dello Czar. Questo dubbio, inconcepibile da parte di qualunque fedele suddito dello Czar, non poteva essere espresso dal presidente del Consiglio dei ministri ».

Il viaggio di S. E. il ministro Tedesco

Il soggiorno di S. E. il ministro Tedesco a Genova, prolungatosi più che in tutte le altre città visitate, fu gradito alla cittadinanza genovese che ne trasse buoni auspicî per i miglioramenti dei servizi ferroviari ecc. Iermattina S. E. il ministro, accompagnato dal direttore generale delle ferrovie di Stato, comm. Bianchi, dal comm. Vietri, dagli on. deputati Guastavino e Reggio e guidato dal presidente del Consorzio autonomo, generale Canzio, visitò le zone più importanti del porto, soffermandosi lungamente a vedere il lavoro degli operai, in specie dei carbonai.

L'on. ministro Tedesco visitò quindi nella località Chiappella i lavori delle gallerie di comunicazione al parco del Campasso e poscia la cooperativa degli operai al Passo Nuovo, ricevuto rispettosamente da molti carbonai che ivi mangiavano.

L'on. ministro percorse i locali interessandosi moltissimo dell'organizzazione sociale e salì quindi al molo Galliera ove l'ingegnere Inglese gli fornì schiarimenti circa il suo progetto di prossima attuazione per l'ingrandimento del porto.

Venne esaminata l'idea di dare all'esecuzione di questi importanti lavori la precedenza a quella parte che permetterà di potere disporre in breve tempo di una vasta zona al servizio del porto per la formazione di un nuovo fascio di binari e per un deposito di merci.

L'on. ministro infine visitò i principali stabilimenti commerciali del porto, sbarcando verso mezzogiorno.

Dopo la colazione all'*Hôtel Bristol*, l'on. ministro, insieme col comm Bianchi, col prefetto Garroni, coll'on. deputato Reggio, col direttore compartimentale, comm. Cappello, visitò il parco di Terralba, destinato al servizio delle merci della stazione di Brignole ove fu eseguito in questi giorni, urgentemente, sopra un'area concessa dal Municipio un ampliamento che portò già un sensibile beneficio.

L'on. ministro si recò poscia a Sampierdarena, al parco del Campasso, dando nuovamente assicurazioni di tutto il suo interesse per trovar modo di affrettarne l'utilizzazione anche prima del totale compimento.

Tornato a Genova l'on. Tedesco visitò la Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato ove fu ossequiato dal personale.

L'on. ministro ed il comm. Bianchi, accompagnati dal comm. Vietri, partirono alle ore 19.25, per Livorno, salutati alla stazione dal generale Canzio, dal prefetto, on. Garroni, dall'on. deputato Reggio, dalle altre autorità e dalle notabilità del commercio.

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino del consorzio nazionale* negli ultimi suoi numeri ha pubblicato i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte:

Comune di Messina L. 5000 — Provincia di Palermo L. 4000 — Id. di Chieti L. 2000 — Comune di Foggia — L. 500 — Id. di Gioia del Colle L. 500 — Id. di Cosenza L. 500 — Fratelli Sgariglia marchesi Giuseppe, Marco, Giovanni L. 450 — Moretti dott. Andrea (eredi) L. 300 — Comune di Caltagirone L. 265 — Taparelli d'Azeglio marchese Vittorio Emanuele (erede) L. 250 — Di Lenna cav. G. B. L. 12 — Comune di Nocera Inferiore L. 200 — Ferraris cav. avv. Carlo (erede) L. 200 — Palmucci Nicola (eredi) L. 20 — Comune di Acerra L. 100 — Id. di Sogliano Cavour L. 10.70 — Rava Giuseppe (erede) L. 150 — Comune di Nicastro L. 100 — Id. di Polistena L. 100 — Id. di Terlizzi L. 200 — Trotti avv. Alberto L. 5 — Comune di Maiori L. 200 — De Maldè cav. Claudio L. 12.50 — Bartalini cav. dott. Emilio L. 5 — Mainoni d'Intignano nobile comm. Luigi, tenente generale L. 10 — Vernieri cav. Federico (eredi) L. 50 — Lechi conti Faustino e Teodoro (eredi) L. 100 — Todaro comm. prof. Francesco, senatore del Regno L. 36.75 — Comune di Villa San Giuseppe L. 25 — Id. di Libori L. 25 — Dinelli cav. avv. Giuseppe (eredi) L. 10 — S. E. il conte comm. Carlo Lanza, tenente generale L. 165 — Comune di Campobello di Mazzara L. 10 — Garau comm. nobile Luigi tenente generale L. 200 — Rogier S. E. comm. Francesco tenente generale L. 80 — Marcatili conti G. B. e Michele (erede) L. 100 — De Gubernatis comm. Enrico L. 200 — Comune di Frasso Telesino L. 50 — Avogadro di Quinto comm. Felice, tenente generale L. 116 — Bergonzi prof. ing. Giulio L. 2 — Comune di Formia L. 100 — Murtula Davide (eredi) L. 10 — Della Rovere di Montiglio marchese Giuseppe, tenente generale L. 100 — Cosenz S. E. cav. Enrico, tenente generale (erede) L. 64.80 — Cobianchi comm. Roberto, tenente generale L. 150.25 — Araldi Guglielmo L. 5 — Comune di Liberi L. 25 — Cairo cav. avv. Pier Luigi L. 10 — Seyssel d'Aix e di Sommariva marchese comm. Artensio, tenente generale L. 110 — Lavista comm. Giuseppe, maggior generale L. 50 — Mazzolini comm. Pietro L. 60 — Mayat comm. Luigi L. 10 — Origlia Carlo (eredi) L. 12.20 — Comune di Laigueglia L. 49.60 — Monaco dott. Antonio (eredi) L. 5.

Nobilioni comm. Francesco L. 200 — Comune di Santa Luce L. 5 — Id. di Manciano L. 20 — Fagarazzi cav. uff. Ermenegildo L. 7 — Comune di Castiglione Messer Raimondo L. 10 — Id. di Montorio nei Frentani L. 10 — Id. di Villadose L. 10 — Id. di Olivola L. 10 — Id. di Conegliano L. 20 — Id. di Alsaro L. 20 — Id. di Pove L. 5 — Id. di Vigarano Mainardo L. 10 — Id. di Montefalcone Valfortore L. 12.75 — K. Y. L. 0.50 — Comune di Viggiano L. 5 — Id. di Baone L. 10 — Maria Marchi-De Mongeot L. 10 — Comune di San Giovanni in Croce L. 5 — Id. di Chirignago L. 10 — Id. di Stia L. 10 — Casalis cav. avv. Francesco e fratelli L. 500 — Comune di Ginestreto L. 10 — Id. di Pieve Santo Stefano L. 10 — Id.

di San Salvatore Monferrato L. 20 — Comune di Anguillara Veneta L. 10 — Id. di Castelfranco di Sotto L. 10 — Id. di Sezzè L. 20 — Id. di Pratola Peligna L. 50 — Id. di Medolla L. 9.90 — Id. di Granarolo dell'Emilia L. 10 — R. C. L. 3.50 — Pelloux comm. Leone, senatore, tenente generale L. 100 — Di Prampero conte senatore Antonino L. 10 — Pignatelli di Strongoli principe Francesco L. 2 — Provincia di Catania L. 4000 — Id. di Perugia L. 2500 — Id. di Potenza L. 1000 — Id. di Ascoli Piceno L. 1000 — Comune di Alessandria L. 1000 — Provincia di Bari L. 1000 — Id. di Benevento L. 1000 — Id. di Aquila L. 1000 — Id. di Avellino L. 500 — Id. di Trapani L. 500 — Id. di Reggio Calabria L. 500 — Città della Spezia L. 500 — Provincia di Grosseto L. 300 — Gazolli Bruno di Rossana conte Augusto L. 300 — Astesano cav. Maurizio, colonnello L. 41.65 — Scaglia cav. Luigi Egidio, tenente colonnello L. 50 — Meriggiani comm. prof. Eugenio (eredi) L. 30 — R. accademia delle scienze morali e politiche in Napoli L. 100 — Merli comm. Giacomo, colonnello L. 130 — Viani comm. prof. Prospero (eredi) L. 35 — Rogier comm. Francesco, tenente generale L. 105.90 — Aprosio comm. Francesco, maggior generale L. 20 — Anderloni comm. Giov. Battista, tenente generale L 90 — Sirtori cav. Giulio, colonnello L. 62 — Guerrieri cav. nobile Carlo, colonnello L. 50 — Colli cav. Gerolamo, colonnello L. 25 — Ainis comm. Nicola, tenente generale L. 97.20.

Govone comm. Giovanni, tenente generale L. 220 — Rolandi cav. Giovanni, colonnello L. 32 — Garavaglia comm. Luigi, tenente generale L. 220 — Boyer comm. Adolfo, maggiore generale L. 30 — Zanella cav. Temistocle, colonnello L. 35 — Bandini cav. Foscolo, tenente colonnello L. 80 — Pellegrini cav. Alberto, tenente colonnello L. 10.87 — Orioli Giovanni L. 5 — Cavallero cav. Pietro, tenente colonnello L. 32 — Comune di Roccagloriosa L. 106.25 — Mainetto Bartolomeo (eredi) L. 250 — Fabroni cav. Sebastiano, colonnello L. 27.50 — Franceschini comm. Clemente, tenente generale L. 62.50 — Givogre comm. dott. G. B., maggiore generale medico L. 20 — Berlinghieri cav. Napoleone, colonnello L. 21 — Cavalleri cav Enrico, tenente colonnello L. 45 — Sciocchetti cav. Torquato, L. 6 — Dalla Balla cav. Pietro L. 200 — Ortoleva cav. Salvatore L. 25 — Bergonzi prof. ing. Giulio L 2 — Comune di Lanciano L. 100 — Id. di San Michele di Bari L. 25 — Congregazione di carità di Monopoli L. 100 — Comune di Acerra L. 100 — Id. di Siderno L. 50 — Oblatori diversi della provincia di Caserta L. 39.71 — Comune di Chieti L. 200 — Id. di Campiglia Marittima L. 50 — Id. di Formia L. 100 — Camera di commercio ed arti di Caltanissetta L. 100 — Comune di Capua L. 50 — Mayat comm. Luigi L. 20 — Comune di Toritto L. 100 — Id. di Maiori L. 100 — Id. di Viesto L. 200 — Id. di Terlizzi L. 200 — Id. di Omino L. 60 — Id. di Montevarchi L. 33 — Id. di Amandola L. 100 — Id. di Nocera Inferiore L. 200 — Id. di Bagnara Calabra L. 50 — Id. di Caltagirone L. 265 — Bava-Beccaris nob. comm. Fiorenzo, generale, senatore L. 100 — Chiora cav. Gustavo, colonnello L. 50 — Comune di Albanella L. 30 — San Martino di Strambino conte Maurizio (eredi) L. 260 — Comune di Caraffa L. 100 — Id. di Lugo L. 100 — Id. di Baronissi L. 50 — Id. di Mussomeli L. 50 — Id. di Castroreale L. 100 — Id. di Modena L. 200 — Congregazione di carità di Giffoni sei Casali L. 50 — Comune di San Mauro Forte L. 25 — Vernieri cav. Federico (eredi) L. 50 — Bartalini cav. dott. Emilio L. 5 — Bauchiero cav. Giovanni L. 10 — Camosso Adolfo (erede) L. 5 — Bombrini comm. Giovanni, senatore del Regno L. 5000 — Città di Venezia L. 100 — Comitato provinciale pel Consorzio nazionale in Firenze L. 100 — Città di Roma L. 100 — Comune di Barletta L. 100 — C. F. L. 10.

Comune di Montazzoli L. 10 — Id. di Bitti L. 29.60 — Id. di Santa Vittoria in Matenano L. 10 — Id. di Leonessa L. 10 — Id. Civitella di Romagna L. 30 — Comune di Auronzo L. 16 — Id. Vetralla L. 20 — Id. Paitone L. 5 — Id. Finalborgo L. 10 — Id. di Pravisdomini L. 5 — Formica Giovan Battista L. 5 — Comune di Monte San Biagio L. 10 — Id. di San Michele del Quarto L. 6 — Id. di Agnadello L. 10 — Id. di Piombino Dese L. 10 — Id. di Muravera L. 10 — Id. di Monzuno L. 40 — Id. di Rocca San Casciano L. 20 — Id. di Cisone Valmarino L. 5 — Id. Caldogno L. 10 — Id. di Laiatico L. 10 — Id. di Canaro L. 10 — Id. di Pianiga L. 10 — Id. di Bagno a Ripoli L. 10 — Id. di Limone Piemonte L. 10 — Id. di Campegine L. 10 — Id. di Susegano L. 20 — Id. di Lusia L. 10 — Id. di Monteroberto L. 10 — Id. di Apricena L. 10 — Id. di Valva L. 5 — Id. di Casalborgone L. 5 — Id. di Pocenia L. 10 — Id. di Carbonera L. 10 — Id. di Brugnera L. 20 — Id. di Longarone L. 20 — Id. di Montebello Vicentino L. 15 — Id. di Gallicra L. 50 — Id. di Capolona L. 5 — Id. di Casalmorano L. 5 — Id. di Roverbella L. 5 — Mori dott. Cesare L. 10 — Comune di Alghero L. 10 — Id. di San Michele del Quarto L. 5 — Id. di Pratovecchio L. 6 — Gera Francesco L. 10 — Comune di Santa Lucia di Piave L. 10 — Id. di Rolo L. 10 — Id. di Crevalcore L. 10 — Id. di Sandrigo L. 30 — Di Prampero comm. Antonino, senatore L. 10 — Comune di Sala Bolognese L. 10 — Id. di Taivano L. 5 — Id. di Barbara L. 5 — C. R. L. 5 — Comune di Valstagna L. 5 — Id. di Canonica d'Adda L. 5 — Id. di Mestre L. 10 — Id. di Corbola L. 15 — Id. di Piason L. 10 — Id. di Bomporto L. 10.

Comune di San Giorgio di Piano L. 10 — Id. di Bassano Veneto L. 5 — Id. di Piacenza d'Adige L. 15 — Id di Ospedaletto Euganeo L. 5 — Id. di Nocceto L. 10 — Id. di Malnate L. 15 — Id. di Conegliano L. 20 — Id. di San Vendemiano L. 10 — Formica Giov. Battista L. 1.25 — Comune di Trebaseleghe L. 5 — Id. di Calvi dell'Umbria L. 5 — Id. Mason Vicentino L. 10 — Id. di Caprino Veronese L. 10 — Id. di Medolla L. 9 90 — Spresiano L. 10 — Id. di Lorenzago nel Cadore L. 10 — Id. di Santa Maria di Sala L. 10 — Id Castiglion del Lago L. 10 — Id. di Caprese L. 5 — Id. di Zelarino L. 10 — Id. di Trequanda L. 10 — Id. Nervesa L. 10 — Id. Govone L. 10 — Id. di Castiglion Chiavarese L. 5 — Id. di Rapolla L. 4 — Id. di Montegalda L. 10 — Id. di Fontanelle L. 10 — Id. di San Polo di Piave L. 10 — Id. di Albizzate L. 10 — Id. di Meretto di Tomba L. 10 — Id. di Buti L. 10 — Id. di Drizzona L. 5 — Id. di Monticelli d'Ongina L. 10 — Id. di Calderara di Reno L. 10 — Id. di Vogogna L. 5 — Id. di Noale L. 10 — Id. di Resana L. 10 — Id. di Sovramonte L. 5 — Id. di Gaggiano L. 10 — Id. di Grumo Nevano L. 5 — Id. di Finalborgo L. 10 — Id. di Battaglia L. 10 — Id. di Tezze L. 5 — Id. di San Stefano Belbo L. 20 — Fagarazzi cav. uff. Ermenegildo L. 5 — Città di Massa L. 10 — Comune di Mombaruzzo L. 15 — Id. di Mirano L. 10 — Id. di Bardolino L. 10 — Id. di Feltre L. 20 — Id. di Gorgo al Monticano L. 10 — Id. di Fossombrone L. 10 — Montefusco cav. Albenzio, colonnello L. 5 — Comune di Santalucca L. 5 — Id. di Castelmauro L. 5 — Id. di Zungri L. 12 — Id. di Cogoleto L. 25 — Id. di Grottammare L. 20 — Id. di Narni L. 40 — Id di Rescaldina L. 10 — Id. di Arluno L. 10 — Id. di Albenga L. 10.

Comune di Cerro Maggiore L. 5 — Id. Rivarolo Fuori L. 5 — Id. Leonessa L. 10 — Id. Monte San Biagio L. 10 — Id. Radicena L. 10 — Id. Calice al Cornoviglio L. 5 — Id. Villadose L. 10 — Id. Pomarance L. 10 — Id. Capraia (isola) L. 10 — Id. Migliarino L. 20 — Id. Cammarata L. 10 — Id. Megliadino San Fidenzio L. 10 — Id. Cervarese Santa Croce L. 10 — Id. Montalto Marche L. 10 — Id. Marmirolo L. 5 — Id. Preganziol L. 20 — Id. Castelnuovo Bariano L. 20 — Id. Mamiano L. 20 — Mori dott. Cesare L. 10 — Comune di Thiene L. 10 — Id. Castelfranco dell'Emilia L. 20 — Id. Calosso L. 5 — Id. Guastalla L. 10 — Id. Montorio nei Frentani L. 10 — Id. Vetralla L. 20.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, partiti l'altra sera, in forma privatissima, da Roma, giunsero nelle prime ore del mattino di ieri a Montecristo per una partita di caccia.

Nella giornata odierna i Sovrani hanno fatto ritorno a Roma.

L'Italia alla Conferenza di Algesiras. — Ieri, ad Algesiras, giunse da Madrid il treno speciale coi delegati esteri, tra i quali il primo delegato italiano, marchese Visconti-Venosta, accompagnato da suo figlio e dal nobile Carlo Sforza, segretario della missione italiana.

Si trovavano a ricevere i delegati tutte le autorità civili e militari; due compagnie con musica rendevano gli onori militari.

I delegati si sono recati immediatamente all'*Hôtel Reina Christina* ove tutto era pronto per riceverli. L'albergo è splendidamente addobbato con fiori.

Splendeva il sole; la temperatura era calda; l'atmosfera chiara dava una deliziosa sensazione di dolcezza primaverile.

Consiglio comunale. — Nella seduta del Consiglio comunale, tenutosi iersera sotto la presidenza del sindaco, commendatore Cruciani-Alibrandi, si svolsero sul principio parecchie interrogazioni, e quindi venne ripresa la discussione del bilancio.

Approvatosi l'art. 8, la discussione proseguì intorno alla sistemazione del personale, delle guardie, degli inservienti ecc. Alle ore 0.30 la seduta venne tolta.

Erano presenti 54 consiglieri.

Elezione politica. — *Collegio di Amalfi.* — *Votazione di ballottaggio.* — È stato proclamato eletto il prof. Alberto Marghieri.

Fenomeni tellurici. — La scorsa notte alle 1.27 è stata avvertita a Messina una sensibile scossa di terremoto sussultorio ed ondulatorio della durata di sette secondi. Non si è verificato alcun danno.

— Preceduta da fortissimo rombo, è stata avvertita stamani a Reggio Calabria, alle 1.23 una scossa di terremoto molto sensibile, ondulatoria e sussultoria, durata oltre dieci secondi.

Gran parte della popolazione, allarmata, si è riversata nelle vie, malgrado la pioggia.

Mancano ancora notizie dalla Provincia, tranne che da Gerace, ove la scossa è stata violentissima.

L'incidente del "Regina Margherita". — L'*Agenzia Stefani* comunica da Buenos Aires, 15:

« Alcuni giornali narrano inesattamente un incidente avvenuto a bordo del piroscafo italiano *Regina Margherita*. Ecco i precisi particolari del fatto:

« Il comandante del *Regina Margherita*, ormeggiato in porto a pochi metri dalla nave da guerra italiana *Fieramosca*, avendo chiesto man forte contro il proprio equipaggio ammutinato ed eccitatissimo per la consentita consegna alla polizia locale di tre compagni accusati di resistenza all'autorità locale, mandò a lato del piroscafo due lancie con 40 uomini armati, che però non scesero, montando solo a bordo del *Regina Margherita* il loro luogotenente in uniforme, armato. Frattanto il comandante del *Fieramosca*, recatosi egli pure a bordo del *Regina Margherita*, in abito borghese, era riuscito, con acconcie parole, a calmare gli animi ed a ridurre al rispetto della legge i ricalcitranti. A questo si riduce l'incidente ».

Marina militare. — Le Regie navi *Vettor Pisani* ed *Emanuele Filiberto*, sono giunte ad Elena.

Marina mercantile. — Da New-York è partito per Genova il *Liguria*, della N. G. I. Da Buenos Ayres è partito per Santos e Genova il *Bologna*, della Società Italia. Da Hong-Kong è partito per Bombay l'*Ischia*, della N. G. I.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 15. — Il corrispondente da Pietroburgo del giornale liberale *The Tribune*, il cui primo numero è stato pubblicato stamane, trasmette una lettera del ministro degli affari esteri, conte Lamsdorff, al redattore capo del giornale, in risposta ad un indirizzo inviato dal giornale stesso allo Czar.

Lamsdorff, dopo avere ringraziato a nome dell'Imperatore, prega di annunciare sulla *Tribune* che il Governo russo ha intenzione di sottoporre prossimamente all'esame delle varie potenze il progetto del programma per la seconda conferenza dell'Aja.

STOCCOLMA, 15. — Il bilancio presentato oggi al Riksdag si pareggia in 193,583,000 corone. Le spese per il Ministero degli esteri sono aumentate di 1,485,100, perchè non vi è più la contribuzione della Norvegia. Per la difesa terrestre si domandano 54,608,700 corone e per la difesa marittima 24,092,000 corone.

All'uscita figura anche 1,000,000 di corone per coprire le spese causate dallo scioglimento dell'Unione.

BUENOS-AYRES, 15. — Le condizioni di salute del generale Mitre, ex-presidente della Repubblica, sono gravissime. I medici non abbandonano il capezzale dell'infermo.

PIETROBURGO, 15. — Gli incendi ed i saccheggi di numerose proprietà private continuano in Curlandia. Le truppe sono insufficienti per assicurare l'ordine pubblico.

STOCCOLMA, 15. — *Riksdag.* — La nuova sessione è stata aperta solennemente dal Re, che ha pronunciato il discorso del Trono.

Questo constata che ai giorni pieni di minaccie dello scorso anno sono seguiti tempi più calmi e che ora le relazioni con le potenze estere sono soddisfacenti.

BERLINO, 15. — *Reichstag* — Rispondendo ad una interpellanza sul duello nell'esercito, il ministro della guerra, generale D'Einem de Rotmaler, legge una dichiarazione del cancelliere dell'impero la quale dice che il duello è stato combattuto con successo nel corpo degli ufficiali coll'ordinanza imperiale del 1° gennaio 1897. Per ottenerne la scomparsa completa bisognerebbe modificare le prescrizioni della legge. Finchè il duello sarà considerato come un mezzo di riparazione all'onore offeso, il corpo degli ufficiali non potrà tollerare nel suo seno chiunque, quando si presenti il caso, non sia pronto a ricorrere alle armi per difendere il suo onore (Violento tumulto).

GOTHA, 15. — Nel processo per il divorzio fra il principe Filippo di Coburgo-Gotha e la principessa Luisa, è stata pronunziata una sentenza che dichiara sciolti i vincoli matrimoniali.

La Principessa sopporterà le spese del processo. La colpa non viene attribuita ad alcuna delle due parti.

I rappresentanti delle due parti hanno rinunziato ad appellarsi contro tale sentenza.

PIETROBURGO, 15. — L'Imperatore ha diretto al presidente del Santo Sinodo, metropolita Antonio, un rescritto così concepito:

« Avendo il Santo Sinodo manifestato, nella primavera dello scorso anno, il desiderio di vedere convocare un Concilio nazionale straordinario per regolare gli affari ecclesiastici, ritengo opportuno di fare effettuare riforme nell'organizzazione della nostra chiesa nazionale sulla base dei canoni ecumenici ».

A tale scopo l'Imperatore propone al metropolita di Pietroburgo, Antonio, col concorso dei metropoliti di Mosca e di Kiew di fissare la data di convocazione di un Concilio tanto desiderato dai fedeli figli della chiesa.

SZEGEDIN, 15. — In occasione dell'entrata in funzione del nuovo conte palatino superiore sono avvenute dimostrazioni. La folla ha lanciato sassi contro la vettura del conte palatino. La gendarmeria ha eseguito una carica, ferendo quattro dimostranti.

La calma è ristabilita.

LONDRA, 15. — Nel pomeriggio di oggi, alle 2.45, erano cono sciuti i risultati di 84 elezioni.

Sono eletti 16 nazionalisti, 16 unionisti, 43 liberali e 9 del partito operaio. I liberali guadagnano 18 seggi ed il partito operaio ne guadagna 5.

Fra gli eletti vi sono il primo ministro, sir H. Campbell Bannermann, che non aveva competitori, ed Healy.

PIETROBURGO, 15. — Il Consiglio dei ministri ha stabilito che i corsi dell'insegnamento superiore ora interrotti resteranno chiusi anche nel secondo semestre dell'anno scolastico 1905-906.

Nel caso che i Consigli scolastici domandino la riapertura dei corsi la questione sarà portata di nuovo avanti al Consiglio dei ministri.

LONDRA, 15. — I risultati conosciuti delle elezioni politiche fino alle 9.30 di questa sera, danno eletti 87 deputati, dei quali 18 nazionalisti, 16 unionisti, 44 liberali e 9 del partito del lavoro.

I liberali guadagnano 19 seggi ed il partito del lavoro ne guadagna 5.

W. Redmond è stato rieletto nel suo collegio di Clare (Irlanda); lord Hugh Cecil, figlio del marchese di Salisbury, è stato battuto a Greenwich; Gerard Balfour, fratello di M. J. Balfour, è stato battuto a Leeds, ed il suo seggio è stato guadagnato dai liberali.

Balfour ha telegrafato agli unionisti di Liverpool di non disperare per la sconfitta di Manchester. Tutto l'Impero, soggiunge, vi accompagna colla sua profonda simpatia.

LONDRA, 16. - Alle ore 0.15 di stamane si conoscevano i risultati di 157 elezioni, i quali davano eletti: 18 nazionalisti, 30 unionisti, 95 liberali e 14 appartenenti al partito del lavoro.

I ministeriali guadagnano 60 seggi e gli unionisti uno, cioè il collegio di Hastings.

Walter Long e sir Albert Rollit sono caduti. Un socialista ha conquistato il collegio di Westham. Il ministro dell'interno, Herbet Gladstone, è stato rieletto.

PIETROBURGO, 16. — La polizia ha sequestrato in varî quartieri 80000 proclami, che i rivoluzionari si proponevano di distribuire il 22 corrente.

ALGESIRAS, 16. — La prima riunione della Conferenza internazionale è fissata per oggi alle ore 3 del pomeriggio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 15 gennaio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	765.25.
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 velato
Termometro centigrado	massimo 12 8. / minimo 2.2
Pioggia in 24 ore	—

15 gennaio 1906.

In Europa: pressione massima di 775 sulla Serbia, minima di 740 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 1 a 5 mm. sull'alta Italia, disceso altrove fino a 3 mm. in Sicilia; temperatura irregolarmente variata; nebbie, brine e geli sull'Italia superiore.

Barometro: massimo intorno a 775 all'estremo nord, minimo a 767 al sud Sardegna.

Probabilità: venti moderati e freschi tra nord e levante; cielo vario al nord e versante tirrenico superiore, nuvoloso altrove con qualche pioggia; Adriatico agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 gennaio 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	13 4	8 8
Genova	—	—	—	—
Massa Carrara	sereno	calmo	10 9	6 6
Cuneo	sereno	—	6 8	0 0
Torino	sereno	—	5 8	0 0
Alessandria	nebbioso	—	5 4	— 0 6
Novara	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 0	— 1 0
Domodossola	sereno	—	9 5	— 3 3
Pavia	nebbioso	—	6 8	— 2 1
Milano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	7 5	0 7
Sondrio	sereno	—	5 6	— 1 1
Bergamo	sereno	—	8 3	1 5
Brescia	sereno	—	7 5	0 6
Cremona	coperto	—	6 6	0 0
Mantova	nebbioso	—	5 1	— 0 1
Verona	sereno	—	5 9	0 4
Belluno	sereno	—	2 1	— 5 6
Udine	sereno	—	7 2	1 5
Treviso	sereno	—	7 0	1 9
Venezia	nebbioso	calmo	5 6	1 6
Padova	sereno	—	6 4	1 1
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 7	0 9
Piacenza	nebbioso	—	7 4	— 2 1
Parma	coperto	—	6 6	— 0 6
Reggio Emilia	coperto	—	8 8	0 0
Modena	copesto	—	7 1	— 0 1
Ferrara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 8	1 0
Bologna	coperto	—	6 3	2 2
Ravenna	coperto	—	6 4	— 1 4
Forlì	coperto	—	7 0	— 0 6
Pesaro	coperto	calmo	12 7	2 0
Ancona	nebbioso	mosso	13 4	6 0
Urbino	nebbioso	—	8 5	2 0
Macerata	nebbioso	—	12 5	4 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	12 8	4 0
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 5	4 5
Camerino	coperto	—	10 0	3 0
Lucca	sereno	—	11 5	2 0
Pisa	sereno	—	14 8	2 9
Livorno	sereno	mosso	13 5	5 4
Firenze	sereno	—	10 9	6 2
Arezzo	sereno	—	8 1	4 6
Siena	sereno	—	9 0	3 8
Grosseto	sereno	—	13 5	1 5
Roma	sereno	—	11 9	2 2
Teramo	coperto	—	12 7	4 6
Chieti	piovoso	—	10 0	4 0
Aquila	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 4	— 0 8
Agnone	piovoso	—	10 7	2 6
Foggia	coperto	—	12 0	1 9
Bari	coperto	legg. mosso	11 0	3 0
Lecce	—	—	—	—
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	12 0	6 2
Napoli	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	10 9	6 8
Benevento	piovoso	—	11 2	0 2
Avellino	coperto	—	9 0	0 5
Caggiano	coperto	—	6 4	0 2
Potenza	nebbioso	—	7 0	-0 7
Cosenza	coperto	—	13 0	0 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	7 7	0 6
Reggio Calabria	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	13 9	8 2
Trapani	coperto	calmo	15 6	12 0
Palermo	coperto	calmo	15 3	4 0
Porto Empedocle	piovoso	calmo	14 0	10 0
Caltanissetta	coperto	—	10 0	5 0
Messina	coperto	calmo	14 7	9 4
Catania	coperto	calmo	12 5	7 9
Siracusa	coperto	legg. mosso	14 9	7 9
Cagliari	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	14 0	6 0
Sassari	coperto	—	13 2	7 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*